

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
Si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova, Bologna

ANNO IV

1894 IL COMUNE 1894 GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

All'epoca dei programmi d'associazione, anche noi ci sentiamo di dover obbedire a questo costume e facciamo il nostro.

Ma prima - poiché è dolce per noi vivere nei ricordi - ci sia lecito di rammentare con orgoglio ai lettori, l'opera nostra nella vita pubblica cittadina di questi ultimi tempi.

Raccolta fino dall'aprile 1891 una eredità poco lusinghiera, abbiamo voluto, per amore delle idee sostenute costantemente con energia e con fede, continuare le gloriose tradizioni di un partito, che diede a Padova gli uomini migliori.

Soli, senza sostegni economici, ma colla fiducia di serbare tra noi quanto di più nobile e buono conta il paese, noi ci siamo accinti alla pubblicazione di un foglio politico quotidiano di grande formato, senza assistenze, senza appoggi, colle sole forze nostre, senza un'iscrizione accaparrata, senza la promessa di un abbonato.

Da quel di molto tempo è passato, e il COMUNE ha saputo percorrere, accaparrandosi simpatie, stima, aderenze, così da essere in breve organo indispensabile della vita pubblica cittadina, ed elemento reputatissimo nella vita politica italiana.

Padova costantemente nelle sue manifestazioni politiche ed amministrative fu per noi e con noi, né uno solo dei tanti fatti, che si svolsero in questo tempo, fu scompagnato dall'opera nostra e dalla nostra parola, che informata ad onestà ed a rettitudine di giudizio, senza preconcetti, ottenne generale plauso ed adesione.

Così vennero a noi spontanee di giorno in giorno aumentando le amicizie; l'influenza del giornale crebbe manifesta; la parte nostra guadagnò nella parola del suo periodico una potente ausiliaria, che mostrò di già nella sua sfera d'azione, il proprio valore.

E le recenti feste fatte dalla città e dalla stampa d'altri luoghi, nell'occasione del giubileo giornalistico del nostro direttore cav. FRANCESCO BELTRAME, dissero a noi quale e quanta sia, in ogni luogo ed in ogni parte politica, l'opinione della quale gode il giornale e l'uomo che ne modera le sorti.

I fatti parlano adunque in nostro favore ed i fatti ci dispensano dalla *reclame* immoderata e scongiata, che affanna cotanto tutti coloro, i quali non bastano a sé medesimi coll'opera propria.

Noi non abbiamo le sorprese, non i doni. Questi e quelle male si addicono all'alta meta, a cui deve aspirare il giornale.

Pur tuttavia, se i raffronti valgono a qualche cosa, ci sia lecito sottoporre al criterio dei lettori il fatto che l'associazione annua al nostro giornale, ha il minimo prezzo di

L. 16

prezzo che pochi giornali politici quotidiani danno ai loro abbonati.

Aumentando questo, come si fa da altri, anche a noi sarebbero possibili i doni; ma essi non rappresenterebbero in tal caso che

Per un anno L. 16
» semestre » 8
» trimestre » 4

Per l'Estero spese di Posta in più.

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1894

IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese
» e La Stagione piccola edizione
» e La Scena Illustrata di Firenze
» L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata
» Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata

	PREZZO originario	PREZZO combinato
IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	41,-	38,50
» e La Stagione piccola edizione	32,-	28,80
» e La Scena Illustrata di Firenze	24,-	22,40
» L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata	26,-	24,-
» Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	67,-	59,30
» Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	59,-	52,90

Il miglior modo per abbonarsi è quello di spedire l'importo in vaglia all'amministrazione del Giornale Via Spirito Santo N. 969 A.

A questi patti e con questi propositi, noi continuiamo fidenti la nostra via ed inauguriamo il nostro IV anno di vita.

L'AMMINISTRAZIONE

Dove si va a cacciare....

Sicuro! - è il caso di chiedere dove si vada a cacciare lo spirito di partito.

I giornali repubblicani, che fanno a tutto ciò che odora di patriottismo a base monarchica una guerra continua ed aperta, non risparmiano le loro sante ire e i pistollotti meno in voga contro la sottoscrizione già iniziata in parecchi giornali a favore dei superstiti di Aigues Mortes e delle famiglie de' morti.

Nemmeno dire che, dietro agli organoni, vengono gli organini, magari anche quelli che nascondono il loro sentimento repubblicano sotto la maschera dell'amore alle istituzioni attuali - una specie d'amore come quello dell'erede per il vecchio zio, dal quale attende la larga fortuna della successione e ne desidera sollecita la morte.

Or bene: tutti i fogli suddetti ne dicono di cotte e di crude; pronosticano - e non avranno torto - il fiasco della sottoscrizione; vorrebbero in una parola concludere quasi, che nulla v'è di serio in questo manifestarsi del risentimento italiano.

Ma le ragioni di tutto ciò? Chi le sa trovare?

Se così parlassero altri giornali, che passano con marcia più distinta e meno scallata, si potrebbe ritenere che l'onore e il decoro della Nazione non si vogliono al caso compromettere con un malaugurato insuccesso.

E questo, sicuramente questo, sarebbe il significato letterale delle parole scritte sui fogli repubblicaneggianti.

Ma sotto la righe.... oh! sotto! le righe molt'altre cose vogliono esser lette, cose che non si scrivono, magari per paura del Procuratore del Re, o si tacciono per non fare il dispettuccio all'amante d'oltr'Alpe.

E codeste cose tenute gelosamente celate indicano lo studio continuo di non gettare il discredito né sopra un'istituzione, alla quale si aspira di uniformarsi, né sopra gli uomini, che la determinano e il popolo che la compone.

Si sacrifica tutto: risentimenti, nome, orgoglio nazionale, amora di campanile, tradizioni, tutto, senza badare alla figura non troppo lusinghiera, che ci copre di ridicolo se, sommessi sempre e sempre reverenti, non sappiamo, o non vogliamo, o non possiamo essere da noi stessi, senza riguardi, ma con franchezza di uomini e di cittadini rispettati, i nostri custodi e i nostri tutori.

I fogli repubblicani hanno il grande cuore: soffrono tutto, tutto inghiottono per quanto amaro, per quanto aspro, pur di poter soggiungere una parola che torni di conforto e di sostegno ai loro grandi amori. E si dimentica perfino d'essere italiani - s'infonde nelle popolazioni l'idea che il nostro risentimento non possa provocare una seria e dignitosa protesta - si prevede il fiasco, il ridicolo, il risultato minuscolo, pur di non offendere l'idea repubblicana, a cui si fanno gli occhi di triglia.

Eppure - parrebbe - gli occhi di triglia non c'entrano affatto, né c'entra l'idea del partito; c'è invece in tutta questa dimostrazione, il sentimento del decoro.

Oh! dove si va a cacciare lo spirito di partito?

Non è così che si educano le popolazioni, non è così che si formano i caratteri dei cittadini.

In questo modo s'insegna invece a chinarsi sempre, a torto o a ragione, vincitori o vinti, assassini o vittime.

C'è tutta la sintesi dell'ipocrisia politica in questo fatto!

Silenzio - o se dobbiamo parlare, facciamolo con giudizio, adagio e da avveduti - si salvino i cavoli e si salvi anche la capra.

Povera capra, condotta qua e là, bastonata, turlupinata, senza che vi sia chi, a faccia franca, fra tanti adoratori in berretto frigio, sappia difenderla nella sua dignità e nel suo decoro!

La corruzione elettorale

Scriva la PERSVERANZA:

«La corruzione elettorale è la peggiore piaga di un popolo libero; e lo sappiamo noi in Italia, dove gli elettori dell'art. 100, creati dall'on. Crispi - e spariamo che anche di ciò si sia pentito - l'hanno diffusa nella sua forma più lurida.

La volontà di combatterla, se anche errata nei suoi mezzi, mostra ancor viva in un popolo una grande energia morale. Di questo danno prova la democrazia dell'Australia e degli Stati Uniti. Nel 1889 lo Stato dell'Indiana promulgò una legge, per la quale chiunque per fatti di corruzione fosse stato influito nel suo voto o determinato a non votare, avrebbe potuto richiedere all'autore di tali fatti 399 dollari di danni e interessi, e in oltre il rimborso delle spese di giustizia. Nel 1890 ci è dato un caso.

Un elettore, che aveva venduto il suo voto per 10 dollari, citò il suo corruttore in Tribunale perchè gliene desse altri 300. Il Tribunale gli dette torto, e fondò la sua sentenza su quello, ch'egli, dando a fondamento della sua richiesta, l'atto colpevole commesso da lui - i 10 dollari presi - non meritava fede; «nemo creditur propriam turpitudinem allegans.»

Ma l'elettore non si smarrì; e ricorse alla Corte Suprema, e questa dianzi gli ha data ragione. Questa, difatti, sostiene che un uomo di cui si è comperato il voto, è stato sollecitato a trafficare della sua coscienza e della sua qualità di uomo libero e sovrano, ch'egli ha quindi sofferto un pregiudizio e ha diritto a una riparazione, che questa il magistrato aveva il potere di fargliela conseguire, e per ciò ne aveva altresì il dovere, poiché con questo contribuiva a rendere più efficaci le leggi che reprimono le frodi elettorali.

Ora, una legge siffatta è efficace o no. Può parere alle prime il contrario. Si può dire, che aggiunge ad una serie di atti colpevoli un'altra; giacchè è colpevole lasciarsi corrompere, ma è colpevole altresì citare in giudizio il suo corruttore per carpirgli altro. Ma in realtà la legge, che è copiata o almeno imitata dalla legislazione Ateniese, deve finire coll'essere efficace; giacchè, certo, un assai minor numero di candidati ricorrerà al corrompere l'elettore, e forse non vi ricorrerà nessuno, quando è esposto, col farlo, al pericolo di dover sottostare a maggiore sborso di quello che ha fatto per corrompere, e con gran sua vergogna per giunta.

La formazione delle truppe in Sicilia

Le truppe della Sicilia saranno così formate:
Comandante generale del Corpo d'Armata
Tenente generale senatore Morra di Lavriano e della Montà, incaricato di reggere la Prefettura di Palermo.
Capo di stato maggiore: Colonnello di stato Maggiore Riccardi.

Divisione di Palermo
Comandante la Divisione: I. G. Parravicino.
Divisione di Messina
Comandante: Tenente generale Pierantoni.

Fanteria
Brigata *Cremona*: Comandante maggiore generale Corsi.
21° e 22° Reggimento nelle provincie di Catania e Messina.
Brigata *Ravenna*: Comandante maggiore generale Ferrero Gola.
37° e 38° Reggimento nelle provincie di Palermo e Trapani.

Brigata *Abruzzi*: Comandante maggiore generale Reghini.
57° e 58° Reggimento nelle provincie di Palermo e Girgenti.

Brigata *Parma*: Comandante maggior generale Duboin.
49° e 50° Reggimento nelle provincie Messina e Siracusa.

Brigata *Ferrara*: Comandante maggior generale Velini.
47° e 48° Reggimento (brigata rinforzata) che partirà l'11 gennaio da Salerno.

Brigata *Stena*: Comandante maggior generale Riccardi.
31° e 32° Reggimento (brigata rinforzata) che partirà da Livorno l'11 gennaio.
Numero 6 reggimenti fanteria in sopra nu-

mero che sostituirono le forze della classe 1870 inviata in congedo.

Distaccamenti: 1° battaglione del 14° fanteria a Bivona.

1° Battaglione del 19° fanteria a Mistretta; 1° Batt. del 47° a Sciacca.

Bersaglieri - 3° Regg. 3 battaglioni a Palermo.

9° Batt. del 1° regg. ad Aragona.

32° Batt. del 9° Regg. ad Aderò.

16° Batt. del 10° regg. a Corleone.

21° Batt. del 12° regg. a Piana dei Greci.

Oltre questi distaccamenti per ragioni urgenti si sono destinati reparti nelle località meno calme ed in quelle ove succedessero disordini.

Cavalleria - Due squadroni del 19° reggimento (Guide).

Artiglieria - 22° reggimento a Palermo con una batteria a Messina ed una a Catania.

4. Brigata del 25° a Messina.

«Genio». = Due compagnie zappatori del 1. regg. a Messina.

— Scrive l'*Esercito*:

Alcuni giornali hanno dato la notizia che il Reggimento Cavalleria *Padova* (24°) di sede ad Aversa, sarebbe destinato a partire per la Sicilia.

Siamo in grado di assicurare che tale destinazione non avrà luogo; in ogni caso sarebbe ovvio che fosse destinato ad andare in Sicilia il Reggimento Cavalleria *Guida* (19°) il quale ha già in Sicilia il 5° e 6° squadrone.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

BRUXELLES, 4. — Il servizio dell'*affidavit* procede qui perfettamente come ad Aversa. Nessun inconveniente o reclamo fu presentato.

LONDRA, 4. — Il servizio per l'*affidavit* della Rendita italiana procede qui regolarmente senza difficoltà.

MARSIGLIA, 4. — Assicurati che una trentina di anarchici italiani saranno espulsi.

RIO JANHEIRO, 4. — A datore dal 31 dicembre scorso qui furono sopresse le quarantene, salvochè per le provenienze da Catania e da Palermo.

Perdura il divieto del trasporto di immigranti da tutte le provenienze.

RIO GRANDE, 4. — Gli insorti marciarono su Santa Anna, abbandonata dalle truppe del governo.

IN SICILIA

Stato d'assedio *Palermo 4*
Ieri fu pubblicato il decreto reale che pone la Sicilia in istato d'assedio.

Il generale Morra è nominato Commissario con pieni poteri.

Tutte le autorità civili e militari dell'Isola sono poste sotto la sua dipendenza.

Tale misura fece ottima impressione ed ha rianimato lo spirito pubblico.

Oggi sono stati arrestati a Palermo il deputato De Felice nonchè vari capi dei Fasci, oltre vari promotori delle ribellioni, mentre tenevano una riunione.

È imminente lo scioglimento di quasi tutti i Fasci e di varie altre associazioni, di cui alcune cattoliche.

Dicesi che siasi tentato di rompere il cavo sottomarino all'imboccatura di Palermo.

Il Governor ha ordinato ad alcune batterie di artiglieria la difesa dell'imboccatura stessa.

Dicesi che Morra manderà delle colonne volanti in ogni paese sospetto per disarmare gli abitanti.

Fucili e cartucce ordinati a Brescia
Telegrafano da Brescia, e riportiamo a titolo di curiosità, non prestando troppa fede alla notizia:

Oggi una ditta della nostra città ricevette telegraficamente dal sig. Prato, sindaco di Valguarnera (Sicilia), la commissione di 50 fucili Wetterly, modello Vitali, e di 5 mila cartucce da spedirsi colla massima urgenza.

Dimostrazione socialista a Milano
Iersera 200 socialisti percorsero alcune vie della città inneggiando alla Sicilia e ai fasci dei lavoratori. Giunti in piazza Cordusio i dimostranti vennero sciolti mediante gli squilli.

Operarono 4 arresti fra cui quello del tipografo socialista Bertini, consigliere provinciale e di Bertesi reporter del Secolo.

Più tardi la dimostrazione si rinnovò in Galleria al canto dell'inno dei lavoratori. Per l'intervento della forza la dimostrazione finì senza nessun disordine.

FORBICI ALL'OPERA

Guardati, o lettore, dello « snap-dragon » Che cos'è lo « snap-dragon »? mi direte voi? Vi sfiderò subito la mia erudizione.

Si tratta di un vecchio giuoco inglese che consiste a impadronirsi dell'uva posta nel centro di un immenso piatto nel quale si brucia dell'acquavite o del « cognac ».

I lumi sono estinti; solo la fiamma azzurroguola, dalle fantastiche contorsioni dell'alcol infiammato rischiarava vagamente il luogo dove si compie tal giuoco e i giovanotti e le ragazze ne approfittano per... flirtare.

Lo « snap-dragon » è, pare, un vestigio di costumi primitivi druidici, di cui i mitologi fanno risalire l'invenzione a Plutone, dio dell'inferno.

Altri pretendono che Ercole fosse il primo a giocare allo « snap-dragon » uccidendo il dragone vomitante fiamme che custodiva le mele delle Esperidi.

Questo « snap-dragon », che in Inghilterra fa da secoli la gioia dei fanciulli e diverte pure immensamente i parenti, ha avuto a Guildford delle conseguenze terribili.

I membri di una società caritatevole, il « Coro di S. Nicola » aveva l'indomani del Natale, organizzato nell'ospedale della contea di Surrey una gran festa offerta ai ragazzi del ricovero.

I ragazzi del coro, sotto gli occhi d'un sacerdote e di parecchi membri della società giocavano allo « snap-dragon » in una delle sale dell'ospedale.

Vi si trovavano colà raccolti una quindicina di ragazzi che si divertivano pazzamente.

A un dato momento la fiamma indebolì. Uno dei chirurghi presenti, che teneva fra le mani una bottiglia piena di spirito, ebbe la disgraziata idea di ravvivare la fiamma versandovi alcune gocce di alcool.

Il liquido della bottiglia s'infiammò, ed un'esplosione ebbe luogo, in un batter di occhio tutti i ragazzi furono circondati dalle fiamme; una scena orribile avvenne all'ora in quella sala oscura.

I ragazzi spaventati gettavano delle grida strazianti, affollandosi verso le uscite.

Quando si venne in loro soccorso parecchi erano gravemente bruciati.

Si fa un gran parlare della neve caduta a Roma.

Le nevicate però di questo secolo sono parecchie.

Nel 1808, mentre Miollis occupava la città, la neve cadeva incessante e fittissima.

Anche nel 1820 - fra i funerali di Leone XII e il Conclave - Roma ebbe un inverno straordinario.

Nel « Diario di Roma » alla data 14 febbraio si legge:

— Da alcuni giorni proviamo un freddo

straordinario pel nostro clima, sopra tutto per la stagione in cui siamo. Il dì 12 del corrente, il termometro di Reaumur, esposto nella Specola astronomica al Collegio Romano, superò i 4 gradi sotto zero, ossia ghiaccio. Simil freddo provossi nel cuor dell'inverno dell'anno 1808.

Un tale che abitava precisamente sulla fontanella della chiavica del Bufalo scriveva in quei giorni ai suoi parenti, che ogni notte, nella stanza da letto gli si agghiacciava l'acqua e nello studio il calamai.

A completar la superficiale statistica, ecco altre date, importanti: 1836-1840 (ai 25 di gennaio la neve era alta 12 centimetri); 1844 (il giorno dell'Annunziata; 1846 ai 16, 17 e 18 dicembre); 1848-58 (ai 10 di novembre); 1862-1863-1878 (9 e 10 febbraio); 1887 (10 febbraio: le scuole rimasero deserte, i dicasteri chiusi); 1891-1892, e ieri.

Un dottore galante regala per il capo d'anno ad una signora un sonetto.

— Come, dottore? fate dei versi.

— Eh, signora... per ammazzare il tempo.

— Non avete dunque più clienti?

La scioccheria:

La rubo al « Gil Blas ».

Sul boulevard, fra due amici:

— Credi tu che siano realmente maritati fin dal 1870?

— Diamine! Gastone parla sempre dell'anno terribile!

— Questo non vorrebbe dire. Egli chiamerà forse così l'anno del suo matrimonio.

La sciarada:

È del corpo una parte il primiero;
È del bosco un prodotto il finale.
Nella cruda stagione invernale
Dalle dame s'indessa l'inferno.

Quella di ieri:

ALI-MENTO LA FORBICE

Cronaca del Regno

Roma, 4. — Alla Zecca di Roma è giunta la commissione per il conio di quindicimila lire in spezzati di rame da parte della Repubblica di San Marino.

Causa di questa ordinazione è l'essersi in quello Stato verificata una certa emigrazione di quelle monete, emigrazione dovuta all'incerta che se ne fa in Italia.

Il consiglio d'amministrazione della Banca d'Italia si radunerà fra sette od otto giorni per procedere alla nomina del Direttore generale e dei vice-Direttori.

Torino, 4. — Ci si assicura che nella nostra Officina di carte-valori si lavori alacremente a preparare dei nuovi biglietti da due lire.

Evidentemente il Governo si riserverà di far conoscere le modalità della nuova emissione, prima che essa abbia seguito, ma intanto è certo che, date le difficoltà enormi della presente situazione, un provvedimento energico assolutamente si impone.

Milano, 4. — Un tizio ieri consegnò a un suo conoscente 6000 lire in tanti spezzati d'argento perchè ne ottenesse a vantaggiose condizioni in cambio in carta. L'amico portò colla somma, ma non fece più ritorno, e il debitore si recò a denunciare la scomparsa in Questura.

Napoli, 4. — S'era sparsa la notizia della morte a Napoli di Maria Giuri, la distinta prima ballerina che il pubblico ha spesso applaudita.

La Giuri fu infatti gravemente inferma, ma ora ella è convalescente a Londra dov'è scritturata all'Empire.

Genova, 4. — A Cogoletto un terribile incendio distrusse completamente il laboratorio della Società Italiana e fabbriche unite di biacca e colori.

Cronaca dell'Estero

L'invio serbo in missione straordinaria, Milosovitch, è tornato a Vienna, munito di nuove istruzioni che si dicono conciliantissime; sicché si ritiene, che il dissidio austro-serbo verrà quanto prima terminato con soddisfazione reciproca, e con grande vantaggio degli esportatori serbi ed austro-ungheresi.

Secondo il rapporto provvisorio sulla situazione del Tesoro in Russia del 1° gennaio al 1° ottobre 1893, l'insieme delle entrate è salito a 773,615,000 rubli, contro 794,866,000 durante il periodo corrispondente dell'anno precedente; e l'ammontare complessivo delle spese ha toccato rubli, 703,997,000, contro 734,728,000 durante i nove primi mesi del 1892.

La Compagnia inglese Sud-africana, ha ricevuto la notizia che una parte della colonna del capitano Wilson, che si credeva fosse stata distrutta, si è ritirata nella direzione di Hartley-Hill.

Si ha da Sofia che il principe Ferdinando è ora completamente ristabilito dal suo recente attacco di bronchite e può ora trattare gli affari di Stato.

Il principe però non esce ancora di palazzo.

— Notizie da Londra recano che il signor Johnson ha presentato a Lord Rosebery le sue dimissioni dalla carica di Commissario nell'Africa centrale britannica.

Cronaca della Provincia

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Camposampiero, 3. — (a.s.). Abbiamo letto con grande soddisfazione nel *Bollettino Ufficiale* che S. E. il ministro della Pubblica Istruzione ha conferito la medaglia di bronzo al sig. *Baggio Marco*, maestro in San Pietro in Gù, come benemerito dell'istruzione popolare.

Noi che conosciamo ed apprezziamo le esime doti di mente e di cuore, non possiamo che rallegrarci di questa ben meritata onorificenza, e con tutto il cuore godiamo nel vedere premiato e riconosciuto il vero e giusto merito.

Noi pure sappiamo che gli animi gentili e ben fatti fanno il bene non per il compenso che qualche volta viene loro dato dalla Società, ma solamente per la compiacenza intima che provano nell'esercizio della virtù, ma nello stesso tempo non nascondiamo che di frequente una pubblica ed imparziale attestazione di merito e di lode apporta dei grandi vantaggi non solo a chi la riceve, ma anche al pubblico, che viene così educato ai sacrosanti principi della giustizia.

Noi quindi presentiamo allo zelante e distinto educatore le nostre più sentite congratulazioni, e siamo sicuri che egli continuerà a fortuna dell'avvenire, i, sono dei milioni forse, forse l'immortalità...

— Una sorgente del Patolo... un pezzo del Perù... un braccio del Sacramento... una frazione della miniere aurifere californiane...

— Vi è, - proseguì Gilberto con maggior gravità, - vi è qui dentro una commedia in tre atti in prosa, per il Teatro Francese, e il piano di un dramma in cinque atti, egualmente in prosa, per la Porte-Saint-Martin.

— Ah! ma... esclamò Maurizio, - che diavolo mi dici?..

— La pura verità.

— Ti dedichi dunque alla letteratura?

— È su te che conto per giungere alla posterità in tua compagnia.

— Così va bene!... Almeno non è su di essa che conti per metter carrozza e cavalli quaggiù?

— E perchè no? Spero bene di vivere colla mia penna.

— E specialmente colle buone diecimila lire di rendita che tua madre ti conserva.

— Credi dunque, Maurizio che potrò far fortuna seguendo la nobile carriera delle lettere?...

— Non ne so niente; ma suppongo che non sia sulla riuscita delle tue speranze letterarie che ipoteccherai i tuoi pranzi di quest'anno!

— Ma, a dirti la verità, non credo d'illudermi molto, sperando di ricavare dal mio lavoro alcuni benefici immediati. Non ho accettato che a stento una tratta di mille scudi che mia madre mi ha data su un banchiere di Parigi. Volevo giungere qui soltanto con

alcuni luigi, il tempo di presentare la mia commedia, di farla ricevere e mettere in scena. Oh! vedrai, mio caro Maurizio, vedrai, appena avrò fatti i passi necessari, come riconosceranno subito il valore dell'opera mia!

Prima di tre mesi Parigi applaudirà il mio nome, e, ognisera, dei magnifici diritti d'autore verranno a far traboccare la mia cassa...

— Aspettando questi successi dei quali vedo che sei tanto certo, - fece Maurizio sorridendo, - faremo colazione, giacché eccoci giunti.

— Abiti lontano dal Teatro Francese? - domandò Gilberto con una qualche inquietudine discendendo dalla vettura.

— Non molto, un quarto d'ora o venti minuti di cammino a piedi.

— Vedi, è che conto di andare fin da domani agli uffici, per sollecitare una lettura.

— Almeno non perdi tempo, tu, mio caro.

— Mi occorre una decisione prima di otto giorni.

— Se l'otterai prima della fine dell'anno, sarai molto fortunato! - mormorò l'artista pegando il cocchiere.

Poi voltandosi verso il suo amico, che non aveva lasciato il suo prezioso portafoglio, soggiunse:

— Andiamo, saliamo in casa mia: il mio domestico discenderà a prendere il tuo bagaglio.

Cinque minuti dopo, due amici, seduti a tavola innanzi ad un'eccellente colazione, in presenza di un fuoco scoppiettante, vuotavano una bottiglia di vino di Bordeaux per festeggiare il piacere che provavano di trovarsi insieme.

CRONACA DELLA CITTA

LA Sottoscrizione patriottica⁽¹⁾

Frequentatori Stella d'Oro L. 19.—
Castelli nob. dott. Angelo, Padova. 2.—
Lovarini G. B. 2.—

(1) Vedi primo articolo del Giornale.

LA BEFANA

Bimbi, gioite!
Stanotte la buona strega discenderà, forse tra mezzo al pulviscolo bianco della neve, fino alle vostre culla, ai vostri lettucci.

E la cortese vecchierella si specchierà negli occhi vostri, ascolterà il vostro respiro, veglierà su voi: indi, generosa e provvida, vi deporrà accanto tutto ciò che voi avete pensato e, nell'ansia di una lunga aspettazione di questo giorno, confidato alla mamma.

Bimbi, gioite!
Quando la befana non porta più i suoi doni scende accanto a noi e su noi vigila il dolore.

Esso non ci porta tutto quello che l'anima agogna, ma le rughe alla fronte, il bianco ai capelli, l'angoscia nel cuore!

Bimbi, gioite!

E venga la buona befana a voi, poveri e ricchi, venga essa come una tradizione cortese che in questa notte adorna col dono pietoso il focolare del ricco e del povero ed accomuna in un pensiero e in una gioia questi bimbi, appena venuti alla porta della vita, vezzosi, ilari - speranza dell'avvenire.

La Classe 1873

Il signor Comandante del Distretto Militare ci comunica:

1. D'ordine del Ministero della guerra, sono chiamati alle armi, pel dì 12 gennaio 1894, quegli iscritti di 1ª categoria della classe 1873 che, riconosciuti nella visita ed arruolamento presso i Consigli di leva idonei per il servizio in cavalleria, siano stati prenotati, giusta le disposizioni date, per l'assegnazione a tale arma.

In forza del presente manifesto dovranno quindi presentarsi a questo comando i militari predetti, ai quali venga dai comandanti di stazione dei carabinieri reali intimato speciale precetto di presentazione.

2. Il precetto personale impone ai chiamati alle armi l'obbligo di obbedire, a tutti gli effetti delle leggi e dei regolamenti militari.

3. Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

4. Gli indugiatori saranno tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i giorni cinque dopo quello stabilito per la presentazione al distretto militare incorreranno nel reato di diserzione; se il ri-

tardo sarà minore di cinque giorni, verranno puniti disciplinarmente.

5. Coloro che appartengono al distretto amministrativo nel cui capoluogo ha sede questo distretto militare devono presentarsi direttamente a questo comando e se si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno stabilito sarà loro corrisposta metà dell'indennità di trasferta.

6. Gli iscritti residenti in altri distretti amministrativi, potranno ricevere la somma stabilita per recarsi alla sede di questo distretto militare presentandosi, muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio o del precetto personale, al sindaco del comune capoluogo del distretto amministrativo, e regolando in modo che, tenuto calcolo del tempo che devono impiegare per venire a questo comando, vi possano giungere nel giorno indicato nel precetto personale e possibilmente nelle ore antimeridiane.

6. A coloro che si presentino direttamente al distretto militare, senza prima recarsi al capoluogo del distretto amministrativo, sarà corrisposta l'indennità di trasferta come se fossero partiti dal distretto stesso, purché presentino il foglio di congedo munito del visto a partire dal sindaco del comune in cui risiedono.

8. Coloro che si trovino nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma appartengano per fatto di leva ad un altro distretto militare ed abbiano avuto il precetto personale, potranno presentarsi, insieme con gli iscritti del distretto amministrativo in cui risiedono, a questo comando.

Essi riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando, presentandosi a tale effetto al sindaco del capoluogo del distretto amministrativo stesso.

9. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

10. Gli iscritti precettati che aspirassero al ritardo del servizio come studenti di università o di istituti assimilati ad università, possono presentare fin d'ora il documento necessario per ottenerlo; e se non lo facessero prima del giorno fissato per la loro presentazione, hanno obbligo di presentarsi, poi tutti gli altri chiamati, salvo a produrre poi la domanda per il ritardo del servizio, o durante la loro permanenza al distretto militare, al comandante del medesimo, od anche al comandante del corpo al quale fossero stati assegnati.

11. Coloro che risultassero esuberanti alla quota d'assegnazione stabilita o di cui l'idoneità per l'arma di cavalleria non fosse confermata da questo comando o presso il corpo a cui fossero stati destinati, saranno rinviati a casa con obbligo di presentarsi nuovamente sotto le armi alla chiamata generale dei militari della classe 1873.

Offerta alle cieche.

Un egregio signore ha mandato al Direttore dell'Istituto dei Ciechi una offerta di lire 20 per aiuto all'andamento del convitto per le fanciulle cieche.

Noi, pubblicando la notizia, facciamo notare che come le ricche obblazioni (le quali vanno ad allargare il patrimonio che sta formando il Comitato) così le modeste presentate al Di-

III.

Principio del racconto

— Vuoi che ti offra subito un campione della mia commedia?... Due o tre linee soltanto - domandò Gilberto mentre gustava l'eccellente caffè che Giuseppe avea versato in una graziosa tazza del Giappone posta innanzi a lui.

— Più tardi, più tardi, amico mio, - rispose ridendo Maurizio che rinvolveva tra le sue dita una sigaretta con tutta la proverbiale abilità di un *torreador* emerito. - Ti confesso che in questo momento sarei un uditore molto profano e molto disattento, e per conseguenza del tutto inabile ad afferrare ed apprezzare le grazie del tuo stile ed il fascino della tua mente. Prima di conoscere il risultato, senza dubbio felice, dei tuoi lavori, sarei molto desideroso di sapere per quale serie di circostanze sei giunto a volerti fare un nome nelle lettere. Sono tre anni, che non ci siamo veduti, è a quell'epoca, me ne ricordo ben, ti mostravi disposto ad intraprendere delle operazioni commerciali simili a quelle che permisero a tuo padre di accumulare onorevolmente una bella fortuna negli armamenti marittimi. Non avevi l'intenzione di associarti con uno dei principali armatori di Brest?...

— Mio caro amico, la tua memoria è fedele, e i tuoi ricordi ti servono con una esattezza meravigliosa...

— Ne convieni?

(Continua)

APPENDICE 5)
del Comune - Giornale di Padova

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO

di SAVERIO MONTÉPIN

PARTE PRIMA

— Oh! mio caro, è questo il soggetto di tutta una storia che ti racconterò più tardi, se lo permetti, giacché adesso muoio di fame e casco dalla fatica. Dodici ore di strada ferata, da Nantes a Parigi, precedute dal tragitto in diligenza da Brest a Nantes, non di lasciano che mediocramente il godimento delle facoltà intellettuali.

Quello che mi preme in questo momento, è di sapere dove mi conduci.

— Come! dove ti conduco?...
— Ma, mi sembra...

— Ti conduco in casa mia, o piuttosto in casa tua... - interruppe Maurizio.

— Come! non mi conduci all'albergo?...

— No, certo! Nella tua lettera mi dicevi che il tuo soggiorno a Parigi durerebbe almeno un anno. Ho pensato che questo inter-

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

retore del Convitto, aperto fino dall'anno scorso, servono ad assicurare la Sezione femminile per l'Istituto dei Ciechi che aspetta il suo complemento ed i mezzi per progredire nel suo sviluppo materiale come ha fatto tutto quello che ha potuto per il suo sviluppo morale e scolastico a special merito del Consiglio Amministrativo.

LA VEGLIA DI CASA DA-ZARA

Alle 10 e mezza di ieri sera s'apsero le splendide sale di casa Da Zara, all'eleante ritrovo che noi abbiamo ieri annunciato.

La sig.a Ernestina ed il comm. Giuseppe facevano gli onori di casa.

In breve l'eleante appartamento, fregiato di recente con splendore di colorito dall'egregio artista sig. Pietro Paicetta di Vittorio, accolse la migliore società padovana.

Scriviamo un vezzoso elenco di nomi: Signora: - Sig.a Ernesta Da Zara Baronessa Morpurgo e figlia (Trieste) Maluta Ida e figlia Bice Signore Vianello Contessa Bernini e figlia Ada. Baronessa Zigno nobile Lonigo Contessa Dolin e figlia Nennella Signorina Levi-Casas (Venezia) Contessa Avogadro degli Azzoni e figlia Norina Signorina Margherita Rignano Contessa Giusti-Cittadella e figlia Nina Contessa Vettore-Giusti Contessina Corinaldi Matilde Signorina De Benedetti Ines-Elisa Signora Sacchetto madre e figlia Ghita.

Aggiungere che le *tablettes* erano splendide non occorre nemmeno, quando si pensi alla nota eleganza ed al buon gusto tradizionale di queste nostre signore.

Piuttosto vogliamo subito aggiungere che molti ufficiali del presidio, specie di cavalleria, erano tra gli invitati: fra questi ultimi abbiamo anche notati molti appartenenti al reggimento già partito.

L'orchestrina, diretta dal bravo Pizzolotti con splendide composizioni, accompagnò le danze; le ultime note si spensero al suono delle quattro antimeridiane.

E fu l'ultimo un *cotillon* addirittura magnifico, così per i doni, come e più ancora per le persone che lo componevano.

Inutile aggiungere lodi al buffet, al servizio, all'eccellente Champagne e Vin di Reno.

Quello che aggiungiamo invece ben volentieri è il ringraziamento degli invitati alla cortesia ed allo spirito dei signori Da Zara.

L'amabile signora Ernestina ed il comm. Giuseppe furono per tutti padroni di casa amatissimi e cari.

E così alle 4.30 la veglia era finita. Sa il Cielo quanti vorrebbero quest'oggi rinnovarla!

Carità cittadina

SECONDO ELENCO

di sottoscrizioni triennali a favore della Congregazione di Carità:

Eugenio dott. Musatti	annuo L.	10.00
Luciano Montali	»	» 10.00
Giuseppe avv. Levi Civita	»	» 15.00
Signora Stefania Omboni	»	» 50.00
Giovanni prof. Omboni	»	» 50.00
Fam. bar. Treves dei Bonfili	»	» 3600.00
Antonio conte De Lazzara	»	» 150.00
Emilio ing. Sacerdoti	»	» 40.00
Giuseppe dott. Valicelli	»	» 12.00
Vittorio ing. Levi Civita	»	» 10.00
Adolfo prof. Sacerdoti	»	» 40.00
Paolo avv. Pietropoli	»	» 10.00
G. B. Cucchetti	»	» 20.00
Tiso cav. Scalfò	»	» 25.00

Totale I. Elenco L. 4042.00

SECONDO ELENCO

di acquirenti i Viglietti d'essenzia dalle visite per Capo d'anno a favore della Congregazione di Carità:

presso la veneranda Arca del Santo:

Conte cav. Oddo Arrigoni degli Oddi	N. 1 L.	2.00
Cav. dott. Antonio Pittarello	» 1 »	2.00
Emilio nob. Brunelli Bonetti	» 1 »	2.00
Conte cav. dott. Francesco Dolfin	» 1 »	2.00
Giulio Drigo	» 1 »	2.00
presso la Congregazione:		
Conte Girolamo Giustiniani a S. Gaetano	» 2 »	4.00
Contessa Venezia Giustiniani famiglia baroni Treves dei Bonfili	» 25 »	50.00
	N. 34 L.	68.00
Riporto da elenco preced.	N. 29 »	58.00

Totale N. 63 L. 126.00

L'inaugurazione dell'anno giuridico.

L'inaugurazione dell'anno giuridico avrà luogo lunedì 8 corrente.

Il discorso sarà tenuto dal Procuratore del Re cav. Muttoni.

Banca Cooperativa Popolare.

Siamo informati che la Banca Cooperativa Popolare non ha ancora presa alcuna deliberazione sul dividendo da darsi agli azionisti, e possiamo assicurare, ad onta di contrarie affermazioni, che un dividendo vi sarà senza dubbio.

Colombi poco... viaggiatori.

Questo spuntino di cronaca si potrebbe intitolare anche *Da Padova a Noale per Trieste*.

I nostri lettori saranno così compiacenti da ricordare che parecchio tempo addietro mi era occupato su queste colonne delle operazioni poco oneste d'un individuo, congedato dalla R. Marina.

Questo giovanotto che si qualificava, nell'esercizio delle sue... indecatezze, ora come funzionario di P. S. ora come impiegato municipale o di Prefettura, fu assai disgraziato nella fabbricazione delle sue *ciambelle* perchè nessuna gli ebbe a riuscire col buco. Per poco infatti non fu sottoposto a procedura per truffa avendo acquistato in un negozio in Piazza Unità d'Italia un vestito, naturalmente senza pagarli, che poi mandò subito al Monte di Pietà, se la infelice sua mamma ed il fratello non avessero immediatamente corrisposto il dovuto alle negoziatrici creditrici, il delittante poliziotto sarebbe caduto nelle mani dei colleghi autentici.

Sembra però che questo giovanotto veda quasi un polo magnetico nel codice penale poichè volle finire il 93 sfidando l'art. 341.

L'intraprendente signore era riuscito a conquistare completamente il cuore d'una onesta fanciulla diciassettenne.

Abilissimo fuochista aveva fatto sviluppare tale fiamma nell'anima ingenua della ragazza da paralizzare la volontà di lei facendosi obbedire come un ipnotizzatore del suo soggetto.

L'ultimo giorno dell'anno egli indusse l'incarta a seguirlo promettendole di accompagnarla a Trieste dove la loro unione sarebbe stata legittimata dall'ufficio di stato civile e consacrata dal sacerdote.

La ingenua fanciulla deve essere ignara delle formalità legali e religiose che devono imprescindibilmente precedere l'unione matrimoniale, poichè non avrebbe creduto sillaba della mestofelice macchinazione.

Almeno avesse saputo ch'era loro impossibile regarsi a Trieste perchè senza passaporto; ciò forse l'avrebbe posta in guardia.

Ma il *Don Rodrigo* aveva saputo scegliere la sua vittima.

Domenica dunque i due innamorati presero la via per Venezia dove dovevano imbarcarsi.

Già soddisfatto forse il suo vile capriccio, od a corto di mezzi per continuare l'impresa delittuosa l'infame abbandonò la giovanetta a Noale dove rifugiata presso quelle Autorità fu dai parenti ripresa la mattina del successivo giorno primo gennaio.

Se questa ragazza assolutamente vergine delle difficoltà della vita fosse stata abbandonata a Trieste, senza mezzi, senza protezione in preda alle insidie della sua stessa gioventù ed avvenenza sarebbe inevitabilmente caduta, vittima delle arti di un vile seduttore senza più speranza di riabilitazione?

Quanto più utile sarebbe e più morale, che i genitori, impotenti a custodire e salvaguardare l'onore delle loro figlie, sia per la loro posizione sociale, sia per necessità crudeli di destino, si affrettassero ad educare le inesperte fanciulle col sano metodo della libera America, dove conscie della loro virtù e delle arti di caccia sanno virilmente difendersi.

È la esagerata ingenuità delle nostre ragazze, che i genitori vogliono stupidamente elevare a virtù, il coefficiente maggiore che aiuta i fabbricatori di generose.

Tutte le fanciulle cominciano come questa.

Che i genitori poi non vogliono il più delle volte ricorrere alla giustizia punitiva, valendosi delle sanzioni del codice penale è altro errore.

Si crede di salvare la fama, il buon nome della fanciulla, che, coperta della pubblicità d'un processo non troverebbe marito; e non si comprende che così si favorisce il giuoco dei seduttori.

Falsa gelosia d'onore questa! Diano l'esempio i genitori della gentile Amalia ed esigano dalla legge la giusta punizione del colpevole.

Vedranno che nella conoscenza della sua disgrazia la loro figlia conserverà la stima dei buoni anzi guadagnerà nella loro simpatia.

BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI

Padova, 4 Gennaio 1894.

Mercato nullo. Frumenti da 18 a 18.50. Granoni da 11 a 12. Avene fuori dazio da 17.50 a 18.

Banda 76^a Reggimento.

Programma da eseguirsi dalla banda militare 76^a regg. il giorno 6 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - *Salut a Beemster* - Kessels.
2. Sinfonia - *Chalel* - Adam.
3. Aria finale - *Luca di Lammermoor* - Donizetti.
4. Mazurka - *Les Ramiers* - Fahrbach.
5. Pot-pourri - *Marla* - Flotgw.
6. Duetto finale - *Favorita* - Donizetti.
7. Polka - *Les Rienses de Paris* - Mirecki.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: *La bella vita*

Ore 20.30.

Delitto o disgrazia?

In Via Paolotti al N. 3108 abitava certa Gallimberti Maria vedova Munaretto di Chioggia.

Da Sabato mattina di codesta donna erano sparite le traccie.

Si chiedeva dovunque: che cosa n'è della chioggiota? Non si sapeva rispondere.

Ieri sera l'Autorità se ne preoccupò. Sfodata la porta di casa, si trovò nella stanza da letto, a piano terra, verso corte, la Gallimberti, morta, distesa a terra, a fianco sinistro del letto.

Il letto è disfatto.

Vi sono due versioni: o la Gallimberti fu colpita da apoplessia, mentre stava apparecchiando la sua stanza, o qualcuno è autore d'un assassinio.

Si esclude quasi quest'ultima ipotesi, perchè nessun luogo della casa presenta violenza.

O'è però a notare che da alcuni giorni due individui, dimoranti in quella casa, mancano da Padova.

La Gallimberti era quindi sola. Sul luogo ci sono l'Autorità Giudiziaria e la Questura.

La Gallimberti si crede ben provveduta. Daremo domani più diffusi particolari.

Nota triste: Da stamane non si è ancora trovato un medico che constati il decesso.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 5 gennaio 1894.		
Roma 4	Parigi 4	
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0	98.25
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.	98.—
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0	105.92
Credito mobiliare	Idem Ital 5 0/0	79.25
Azioni Aegus Pia	Cambio s. Londra	25.18
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi	98 9/16
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.	306.—
Parigi a 6 mesi	Cambio Suez	11.35
Milano 4	Rendita turca	22.73
Rendita contanti	Banca di Parigi	646.—
Idem	Taniziano nuovo	488.90
Azioni Mediterraneo	Egitiziano 6 0/0	510.—
Latifondo Rossi	Rendita ungherese	97.—
Cotificio Cantoni	Rendita spagnola	64.03
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi	50.—
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana	604.87
Sovvenzioni	Credito Fidiario	17.35
Società Veneta	Azioni Suez	2730.—
Obbligazione merid.	Azioni Panama	16.25
» nuove 3 0/0	Lotti taroli	94.75
Francia a vista	Ferrovie meridionali	539.—
Londra a 3 mesi	Prestito russo	85.55
Berlino a vista	Prestito portoghese	90.—
Venezia 4	Vienna 4	
Rendita italiana	Rend. in carta	97.35
Azioni Banca Veneta	» in argento	98.15
Società Ven.	» in oro	118.70
Cot. Venez.	» senza imp.	96.78
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca	1004.—
Firenze 4	» Stab. di cred.	352.—
Rendita italiana	Londra	124.95
Cambio Londra	Zecchini imp.	5.86
» Francia	Napoleoni d'or	9.83.—
Azioni F. M.	Berlino 4	
» Mobil.	Mobiliare	215.25
Rendita contanti	Austriache	48.10
Idem	Lombarde	—
Azioni Ferr. Medit.	Rendita italiana	78.10
» Mer.	Londra 4	
Credito Mobiliare	Inglese	98 7/16
Banca Nazionale	Italiano	79 9/16
» di Torino	Cambio Francia	112.65
	» Germania	137.50

Achille De Giovanni, straziato dal dolore, partecipa agli amici la morte di sua madre.

CATTERINA CACCIALUPI De Giovanni

avvanuta oggi 4 gennaio 1894 - ore 4.30 p. 217

Nostre informazioni

Prolusse nel Regno ottima impressione lo stato d'assedio proclamato in Sicilia.

Il momento era tale da consigliare il Governo ad osar tutto per non pentirsi poi.

È generale credenza che questo atto decisivo sia stato consigliato al Ministero dalla cointeressenza nei torbidi di Sicilia da parte di una Nazione Estera.

Era questo appunto che si dubitava nei giorni precedenti ed ora resta dimostrato.

Così coi pieni poteri, il generale Morra avrà in mano quanto gli basta per pacificare l'Isola.

L'arresto del De Felice non sarà il solo nelle persone altolocate, perchè quelle appunto, quanto più sono seguite, altrettanto, in quell'ambiente attualmente corrotto, riescono temibili e pericolose.

Si assicura però che il Ministero ha dato istruzioni al gen. Morra anche nel senso di provvedere che la repressione violenta non abbia a provocare altri disordini all'interno o proteste dall'estero.

Il Governo non ha che un intento: pacificare l'isola a qualunque costo. Crispi ha saputo osare: ecco tutto. E sarà bene.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Il Prefetto di Padova

(S) ROMA, 5 ore 8. Dopo le tante nomine pensate, oggi finalmente posso mandarvi la notizia che il comm. Vasto capo divisione al Ministero degli Interni fu nominato prefetto a Padova.

Nuovi Senatori

Con regi decreti d'ieri sono nominati senatori i generali San Marzano, Corvetto, Ricci, Primerano, e il principe Alfonso Doria Pamphili-Landi.

Ministro della Real Casa

(S) ROMA, 4 ore 10,20 Rattazzi ha oggi fatta la consegna al generale Ponzo Vaglia del suo ufficio di Ministro della Casa reale.

Si afferma che il suo successore sarà il principe Doria.

La Gazzetta Ufficiale di ieri sera pubblica il decreto per cui Rattazzi è nominato ministro di Stato e Petrecca è nominato segretario generale alla Corte dei conti.

Reggimenti per la Sicilia

Si ha in questo momento da Napoli che sono ivi giunti il 47^a e il 48^a reggimento di fanteria, comandati dal gen. Velini.

Questi reggimenti si fermeranno qualche giorno a Napoli, poscia si recheranno in Sicilia.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÒ DI PADOVA

6 Gennaio 1894

A mezzi di Padova ore 12 m. 6 s. 9

Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etina) ore 12 m. 18 s. 40

Osservazioni meteorologiche eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e d. metri 30.7 dal livello medio del mare

4 Gennaio			
Ore	Ore	Ore	Ore
9 ant.	3 pom.	9 pom.	

Barometro a 0° mil.	757.8	757.4	760.0
Termometro centigr.	-5.4	-2.9	-4.9
Tensione del vap. acqu.	1.6	1.7	2.5
Umidità relativa	51	47	78
Direzione del vento	E	E	NE
Velocità chil. orar. del vento.			
Stato del cielo.	32	26	13
	copert.	14	copert.

Dalle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5

Temperatura massima = 1.9

» minima = -5.4

Minimo della mattina del 5 - 5.0

F. BELFRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Promotario
Leone Angeli, Gerente resp.

RAPPRESENTANZA DELLA DITTA VIENNA F. WERTHEIM & C. VIENNA

PRIMA FABBRICA EUROPEA DI CASSE FORTI sicure contro il fuoco e le infrazioni

I. WOLLMANN - PADOVA

Via S. Francesco N. 3890

Questo CASSE eleganti e solidissime resisteranno nella prova ufficiale tenuta il 22 ottobre 1881 in Milano al calore di 1360 gradi, ed a replicati tentativi d'infrazione.



A Padova si vendono le Casse forti anche franco d'ogni spesa messa a posto. Le serrature non possono aprirsi nè con grimaldelli, nè con chiavi false. - Ogni Cassa ha una serratura d'ivory e ssa H 209 P.

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia - PADOVA

Si ricevono Abbonamenti a qualunque giornale al solo prezzo di c. pertina

Si garantiscono i regali



Deposito Macchine agricole G. MAZZUCCATO

Via Torricelle

Locomobili e Trebbiatrici inglesi

Ventilatori - Trinciaforaggi - Seminatrici - Sgranatrici - Pigiatrici - Pompe per lavoro vino - Accessori per Locomobili e Trebbiatrici. H 116 P.

ALLA Fiaschetteria-Bottiglieria

VINI E LIQUORI 1210 - Via S. Matteo - 1210 è arrivato il

VINO NUOVO TOSCANO

da Pasto L. 1.00

Pomino » 1.40

» fino » 1.75

VINO NUOVO NOSTRANO

Nero al litro Cent. 50

» Cantina comm. Da Zara » 40

Bianco dei Colli » 50

MARSALA, VERMOUTH, LIQUORI a prezzi mitissimi H 65 P.

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Meica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22, nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi Un bagno L. 1.50

Una doccia » 0.75

Abbonamento per 15 bagni » 15.—

» doccie » 8.50—

» trimestrale ed annuo vantaggioosissimo, fino a tutto marzo H 146 P.

LANDO FRANCESCO PREMIATO FIORISTA

Grandissimo assortimento

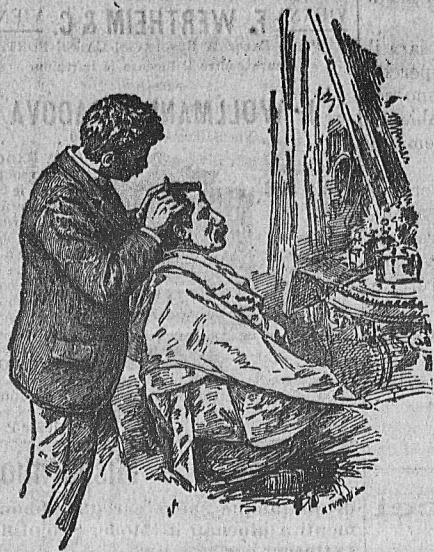
FIORI FRESCHI

Si eseguisce qualunque lavoro in FIORI FRESCHI E DISECCATI H 114 P.

Sollecitudine ed Eleganza

(Piazza Cavour) Fratelli Rossetto (Piazza Cavour)

Emporio Cappelli per Signora di ultimissima novità da L. 4 in più con ricco deposito e confezione Pelliccerie



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONVINTI E CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 3.50
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinesagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.
Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 120 P

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello **Stabilimento Cassarini D'IBOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo del quarant.

Introuvable Nullepart

CURIOSITÉS, Livres etc. etc. dernièrement Nouveautés, Gad. Catal: 50 c. Apy et C., Amsterdam. H102P

MUSICA A CASA

500 pezzi per Pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana) Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, mechini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere H 103 V

NOTATE BENE

Gli annunzi economici, corrispondenze private e quanto altro riguarda la pubblicità del **COMUNE GIORNALE DI PADOVA**, deve essere indirizzato esclusivamente alla Ditta Haasenstein e Vogler, Padova Via Spirito Santo 982, concessionaria della pubblicità di detto Giornale. L'importo dev'essere sempre inviato per vaglia o cartolina-vaglia alla suddetta Ditta.

1a Pubblicità

è il solo mezzo per far prospere i propri interessi.

I negozianti, industriali, speculatori, privati, e specialmente coloro che cercano impieghi, ne sperimentino la grande efficacia.

Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui venne preso parte

FABBRICA A VAPORE

DI FUNI METALLICHE E FUNI DI CANAPE

DI C. EBERHARD OECHSLIN SCHAFFHAUSEN (SVIZZERA)

FUNI METALLICHE d'ogni dimensione e sistema per Trasmissioni, Trazioni, Funicolari, Ponti, Miniere, Trasporti aerei di genere, costrutte col miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di ferro svedese, filo di ferro omogeneo e filo di ferro del Giura di la qualità.

FUNI DI CANAPE per Trasmissioni, di Canape Manilla, Svedese ed Italiana, oppure di Cotone. — Corde per Paranchi, Argani, Armature e Bastimenti, bianche incatramate e mezzo incatramate. — Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

FUNI DI FIL DI RAME per Parafulmini o Trasmissioni elettriche di forza. — Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo. H 102 V

GRASSO DI ADESIONE PER FUNI METALLICHE E DI CANAPE

Emulsione Scott

Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda.

È più efficace dell'Olio semplice

perchè è chimicamente preparata per la digestione e non stanca lo stomaco.

L'Emulsione Scott è un alimento grasso che non nausea, arricchisce il sangue ed arresta la consunzione.

È constatato che l'Emulsione Scott migliora le condizioni dei tisici anche all'ultimo grado prolungandone la vita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la nostra marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

PREPARAZIONE SPECIALE

DELLE

PELLI

PER ESPORTAZIONE

Wm, Mars & Son

MANIFATTORI PELLI MAROCCHINE

Saggine colorate e pelli di pecora

59 Grange Walk

BERMONDSEY SQUARE LONDON S. E.

— Casa fondata nell'anno 1830 —

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

PREPARATO DA **H. ROBERTS & CO.**

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

17, Via Tannabuoni FIRENZE,

e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA H128P

Fabbrica di sete

PER BURATTI

G. Schindler-Escher

ZURIGO

(Svizzera)

La qualità del VELO e' garantita quando contiene

1 Filo verde nell'orlo della prima qualità.

1 Filo rosso nell'orlo della doppia extra.

UNICO DEPOSITO

in Toscana: Signori Antonio Pina e C.

Via degli Speziali, 2 - Firenze

Nella Calabria, Puglia, Basilicata:

Signor Guglielmo Lindemann -- Bari

Selve Fratelli

DONNAZ Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1874

FABBRICA DI LASTRE OTTONE

Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITÀ

Filo di Rame per Conduttori elettrici

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrata mediche riconosciuta e dichiarata la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chiosco, 26-8-98.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT

Prof. di Chimica Teorica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri,

Milano, 16-11-92.

Sulla mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encome per il suo FERRO-CHINA-Liquore eccellente, dal quale ho buoni risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

H148P

Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

Ferro China - Bisleri

Ferro China - Bisleri

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Meissen (IN SASSONIA)

La più antica fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico H45P

Abbonamento al COMUNE Giornale di Padova
Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4



Vendita a Padova: L. Cornelio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. H 177 V

TISI - SCROFOLA - CONSUNZIONE

PREMIATA EMULSIONE CABBINI

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Raccomandata da illustri Medici per il suo grato odore e per i suoi splendidi risultati

PREZZO LIRE 2.20 AL FLACONE SCONTO AI RIVENDITORI

Deposito Generale BAGNAGATTI DE GIORGI BATTISTA - MILANO

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto